

Al termine il Vescovo Mons. Briacca salì su un alto palco, allestito nella grande piazza Statuto (oggi piazza Tre medaglie d'oro) per un breve saluto ed una benedizione, preceduta da tre squilli di tromba, a tutti gli intervenuti. I festeggiamenti popolari proseguirono anche durante le ore serali con le bande musicali di Vicoforte e di Villanova impegnate in briose sonate. Al calare della sera poi il paese, animato da migliaia di persone, assunse un aspetto particolarmente suggestivo che il cronista del settimanale diocesano descrisse così:

"Scende la notte, improvvisamente, come manovrati da una mano misteriosa, ogni balcone, ogni facciata s'illumina. Sono migliaia di luci, d'ogni forma e colore che danno alle vie un aspetto meraviglioso. La piazza Statuto, guardata dal ponte, appare un mare di fuoco (...) è una notte fantastica e piena di fascino misterioso, che canta e scrive a caratteri incandescenti l'ultima strofa del trionfo eucaristico a Chiusa Pesio. Durante la giornata di festa si svolse, come detto, anche la inaugurazione della nuova facciata della chiesa parrocchiale e dell'antistante piazza caratterizzata da una fontana monumentale. Fino agli anni venti la piazza era piccola ed antiestetica. Il notevole sforzo finanziario per la costruzione nella nuova parrocchiale, terminata quaranta anni prima, aveva infatti impedito di abbellire la grande facciata che, in questo modo, evidenziava la sobria struttura del fabbricato composta da un'alta navata centrale e da due più piccole navate laterali. Nel 1922 era stata dedicata a Don Oreglia e da allora la pratica per renderla più ampia e decorosa era andata avanti attraverso alterne e deludenti vicende, malgrado il carattere battagliero e diplomatico insieme di Don Veglia. Quando i tempi furono finalmente maturi, si passò alla acquisizione di alcuni immobili che ingombravano la visuale e, all'inizio del 1929 la piazza divenne una realtà. Nel bel mezzo continuò a campeggiare per qualche anno, prima della sistemazione della fontana, un vecchio tiglio, muto testimone di infinite vicende chiusane. Mancava

dunque la sola facciata, sono ad allora rimasta con i muri nudi e spogli dell'epoca costruttiva; unica preziosità l'epigrafe dettata dall'insigne latinista chiusano Tommaso Vallauri, poi localizzata sulla parete laterale della chiesa nei pressi degli scalini che scendono verso l'oratorio. L'amministrazione parrocchiale, stimolata dal Prevosto Don Veglia, nell'agosto del 1932 esaminò vari progetti redatti per dare una maggiore importanza alla facciata. Fra i vari progetti presentati venne scelto quello dell'architetto Oreste della Piana di Alba, echeggiante come stile architettonico il rinascimento romano del 1500, adattato però alle forme moderne e caratterizzato da una grande statua di S. Antonino al centro della facciata.

Il progetto contemplava anche la sistemazione della parte prospiciente la chiesa secondo lo "stile 900" della parrocchiale con una fontana monumentale al centro della piazza. Quale materiale di costruzione venne scelto il durevole travertino romano proveniente dalle cave di Tivoli.

Per il basamento della facciata ed il contorno dei tre portali la scelta cadde sul porfido nero lucido della val Camonica al fine di conferire un contrasto marcato e piacevole con il resto della facciata; la statua del Santo patrono venne commissionata allo scultore Musso di Torino. I lavori iniziarono sotto i migliori auspici nel maggio del 1933 nella speranza di condurli a termine entro l'autunno in modo da far coincidere l'inaugurazione della facciata con il cinquantesimo anniversario di costruzione della chiesa parrocchiale. A causa di un ritardo nella fornitura del travertino romano il grosso dei lavori slittò purtroppo in pieno inverno e la costruzione della facciata terminò solo nella primavera dell'anno successivo.

Il Vescovo Mons. Briacca ebbe però l'idea di far coincidere la inaugurazione della facciata con la celebrazione a Chiusa Pesio del Congresso Eucaristico Diocesano.

**Ezio Castellino**



La cappella di S. Rocco addobbata per il Congresso Eucaristico.